

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

Ancorati alla speranza

Segni tangibili di rinascita



Parrocchia dei Santi Angeli Custodi (Padova) – Ottobre 2025

Martedì 14 ottobre 2025

Siamo in alt(r)o mare. Educarsi per educare e per sperare

**Intervento di Marco Matteazzi,
psicologo – psicoterapeuta, mediatore familiare**

**I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI**

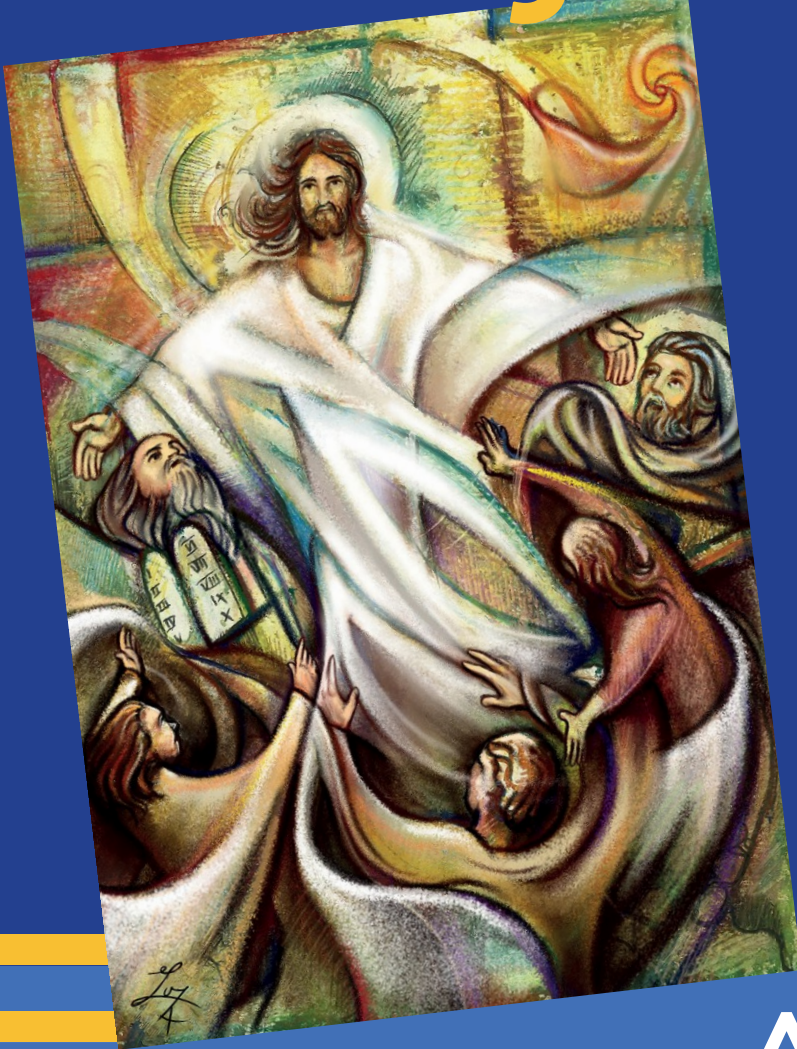
**Ancorati alla
speranza**

Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

Dal Vangelo secondo Matteo 17,6b-7



I discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete»

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla
speranza

Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

In alto mare

Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva [...]. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura» (cf. Matteo 14,22-27)

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla
speranza

Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

In alto mare

Mentre si chiude il Grande Giubileo... riecheggiano nel nostro cuore le parole con cui un giorno Gesù, dopo aver parlato alle folle dalla barca di Simone, invitò l'Apostolo a "prendere il largo" per la pesca: "Duc in altum". Quanto è avvenuto sotto i nostri occhi chiede di essere riconsiderato e, in certo senso, decifrato, per ascoltare ciò che lo Spirito, lungo quest'anno così intenso, ha detto alla Chiesa.

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla
speranza

Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

In alto mare

C'è talvolta, quando si guarda ai giovani, con i problemi e le fragilità che li segnano nella società contemporanea, una tendenza al pessimismo...

Se ai giovani Cristo è presentato col suo vero volto, essi lo sentono come una risposta convincente e sono capaci di accoglierne il messaggio, anche se esigente e segnato dalla croce».

Giovanni Paolo II, Novo millennio ineunte

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla
speranza

Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

Non abbiate paura

Liberaci, Signore, da una fede fredda e anonima, impaurita e incapace di partire. Dalla mente chiusa e dagli orizzonti stretti di chi teme il mare aperto. Facci guarire dalla paura dell'inesplorato. Riorienta il nostro sguardo, sempre tentato di rivolgersi indietro, alla riva da cui ci siamo staccati. Il vento contrario ci affatica, ci sospinge indietro. Vienici incontro. Donaci lo Spirito che fin dalle origini volava sopra le acque. Ci dia lui il coraggio di non indietreggiare. Ci doni abbastanza luce per intravedere gli approdi che ci si preparano nel futuro.

(Luigi Verdi)

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla
speranza

Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

Ancorati alla speranza

Quando Dio fece la sua promessa ad Abramo, fece anche un giuramento. E poiché non c'era nessuno più grande per il quale giurare, giurò per sé stesso...

Voleva mostrare chiaramente agli eredi della sua promessa che egli non avrebbe mai cambiato la sua decisione.

Dunque ci sono due atti di Dio, la promessa e il giuramento, che non possono essere modificati e nei quali è impossibile che Dio menta.

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla
speranza

Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

Ancorati alla speranza

Così noi, che abbiamo cercato rifugio in lui, siamo fortemente incoraggiati ad afferrare con forza la speranza che è messa di fronte a noi. Tale speranza è come l'ancora della nostra vita
(Ebrei 6,13.17-19)

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla
speranza

Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

Ancorati alla speranza

Cristo Gesù, Figlio del Padre, nostro fratello, rivolgì il tuo sguardo su di noi, stranieri e pellegrini nel tempo. Fa' di noi pietre vive per la tua Chiesa, lievito di speranza nel mondo. «Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato, non lo terremo nascosto ai nostri figli, lo racconteremo alla generazione futura». Nello scorrere sempre più rapido della storia, davanti alle domande che mettono in discussione ogni nostra certezza, donaci la capacità di narrare e testimoniare la tua fedeltà, che ci fa attendere con fiducia il compiersi di tutte le tue promesse.

(cf. IV Convegno ecclesiale nazionale, Verona 2006 – Salmo 77/78)

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla
speranza

Segni tangibili di rinascita



AZIONE
CATTOLICA
Diocesi di Padova

Martedì 14 ottobre 2025

Siamo in alt(r)o mare. Educarsi per educare e per sperare

**Intervento di Marco Matteazzi,
psicologo – psicoterapeuta, mediatore familiare**

**I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI**

**Ancorati alla
speranza**

Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova

*“La speranza è diversa dall’ottimismo.
L’ottimismo presuppone il meglio e la sua inevitabilità,
il che porta alla passività, proprio come il pessimismo
e il cinismo che presuppongono il peggio. Sperare, come amare,
significa correre dei rischi ed essere vulnerabili agli effetti
di una perdita. Significa riconoscere l’incertezza del futuro
e impegnarsi a cercare di partecipare alla sua creazione.”*

Rebecca Solnit, Not too late, 2023

Le Navi

Daniele Silvestri

S.C.O.T.C.H. (2011)



<https://www.youtube.com/watch?v=fBZhp2vhjw4>

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla speranza
Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova



Il contesto

Ancorati alla speranza
Segni tangibili di rinascita

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova



Il contesto

- *conflitti e violenze su scala globale, percezione di minaccia e insicurezza*
- *cambiamento climatico e conseguenze di breve e lungo periodo*

Il contesto

*Prima pagina del 13/03/2025
(1:13:47)*



<https://www.raiplaysound.it/audio/2025/03/Prima-pagina-del-13032025-caef4cff-1c1f-4437-af02-a9181bf1a9f9.html>

Il contesto

- *conflitti e violenze su scala globale, percezione di minaccia e insicurezza*
- *cambiamento climatico e conseguenze di breve e lungo periodo*
- *questioni sanitarie:*
 - ❑ *aumento del disagio psicologico e relazionale (ansia, depressione, ritiro sociale)*
 - ❑ *comportamenti a rischio, es. abuso sostanze, malattie sessualmente trasmissibili*

Il contesto

- *conflitti e violenze su scala globale, percezione di minaccia e insicurezza*
- *cambiamento climatico e conseguenze di breve e lungo periodo*
- *questioni sanitarie:*
 - ❑ *aumento del disagio psicologico e relazionale (ansia, depressione, ritiro sociale)*
 - ❑ *comportamenti a rischio, es. abuso sostanze, malattie sessualmente trasmissibili*
- *povertà socio-educativa (A.C.E., Adverse Childhood Experiences), correlata a:*
 - ❑ *abbandono scolastico*
 - ❑ *comportamenti di devianza sociale nei giovani adulti*

Il contesto

- *conflitti e violenze su scala globale, percezione di minaccia e insicurezza*
- *cambiamento climatico e conseguenze di breve e lungo periodo*
- *questioni sanitarie:*
 - ❑ *aumento del disagio psicologico e relazionale (ansia, depressione, ritiro sociale)*
 - ❑ *comportamenti a rischio, es. abuso sostanze, malattie sessualmente trasmissibili*
- *povertà socio-educativa (A.C.E., Adverse Childhood Experiences), correlata a:*
 - ❑ *abbandono scolastico*
 - ❑ *comportamenti di devianza sociale nei giovani adulti*
- *maggiore rischio di povertà in età adulta (es. divario salariale)*

Le previsioni sulla condizione dei giovani in Italia nel 2030

05 Agosto 2025

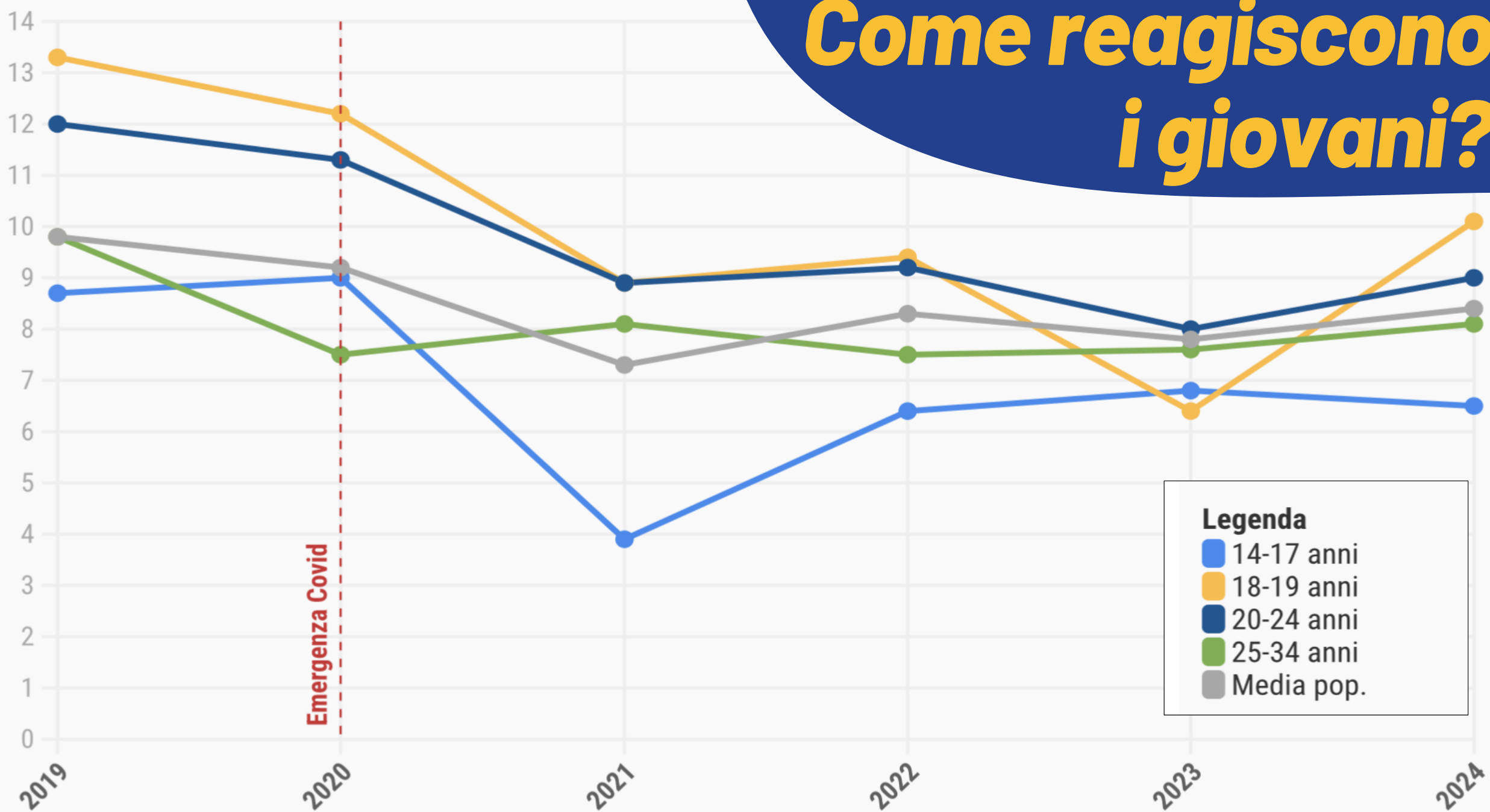
TAG: DIRITTI +



Foto Freepik

- Dopo la pandemia, la condizione di giovani e adolescenti nel mondo ha mostrato segnali di peggioramento.
- Anche per l'Italia non mancano i segnali di disagio tra i più giovani: dal calo negli apprendimenti al peggioramento del benessere psicologico.
- Vi sono però anche segnali positivi: nel 2024 torna sopra il 10% la partecipazione nel volontariato dei 18-19enni.
- L'investimento sugli adolescenti può avere un triplice effetto positivo.
- Nel 2030 gli adolescenti potrebbero essere il 10% in meno di oggi. Il rischio è che anche l'attenzione verso la loro condizione diminuisca.

Come reagiscono i giovani?



Generazioni a confronto...

Socialità

Le interazioni sociali avvenivano prevalentemente di persona, e le comunicazioni a distanza si basavano su telefoni fissi e lettere.

I media erano limitati alla televisione (con pochi canali), alla radio e alla musica su cassette e CD.

Internet era agli albori e accessibile a pochi.

I “nativi digitali” sono cresciuti con un accesso onnipresente a internet, smartphone e social media.

La comunicazione avviene in tempo reale e in modo globale, spesso attraverso messaggi, videochiamate e piattaforme social. Questo ha modificato radicalmente le relazioni interpersonali e il modo in cui si consumano informazioni e contenuti.

Generazioni a confronto...

Infanzia e tempo libero

La vita all'aria aperta e il gioco libero erano la norma. I bambini avevano maggiore indipendenza e passavano molto tempo a giocare in strada o nei parchi, spesso senza la supervisione costante degli adulti. La noia era un'esperienza comune che stimolava la creatività.

L'infanzia è spesso più strutturata, con orari fitti di attività extra-scolastiche. Il gioco all'aperto è diminuito a favore di quello digitale, e il tempo libero è spesso trascorso su schermi, tra videogiochi e piattaforme online. L'esposizione costante a stimoli digitali riduce i momenti di "noia produttiva".

Generazioni a confronto...

Studi e formazione

Il percorso verso l'età adulta era percepito come più lineare. I giovani, pur avendo aspettative sul proprio futuro, non erano sottoposti alla stessa pressione che si osserva oggi.

Cresciuti in un ambiente più competitivo e in un'epoca di maggiore precarietà economica, sentono una forte pressione ad eccellere fin da giovani, con standard accademici e sociali elevati. Questo può portare a un maggiore stress e a una percezione di minore controllo sul proprio destino, a causa di sistemi percepiti come già "truccati".

Generazioni a confronto...

Lavoro e prospettive economiche

Il mercato del lavoro era più stabile, e il concetto di "posto fisso" era una prospettiva concreta. Un tempo un singolo stipendio poteva mantenere un'intera famiglia. I giovani avevano maggiori opportunità di trovare un'occupazione a tempo indeterminato subito dopo gli studi.

I giovani si trovano ad affrontare un mercato del lavoro volatile e precario. La disoccupazione giovanile è un problema significativo, e i contratti a tempo determinato sono molto più diffusi che in passato. Questo porta a un'instabilità economica che spesso ritarda tappe come l'indipendenza abitativa e la formazione di una famiglia.

Generazioni a confronto...

Cultura, socialità

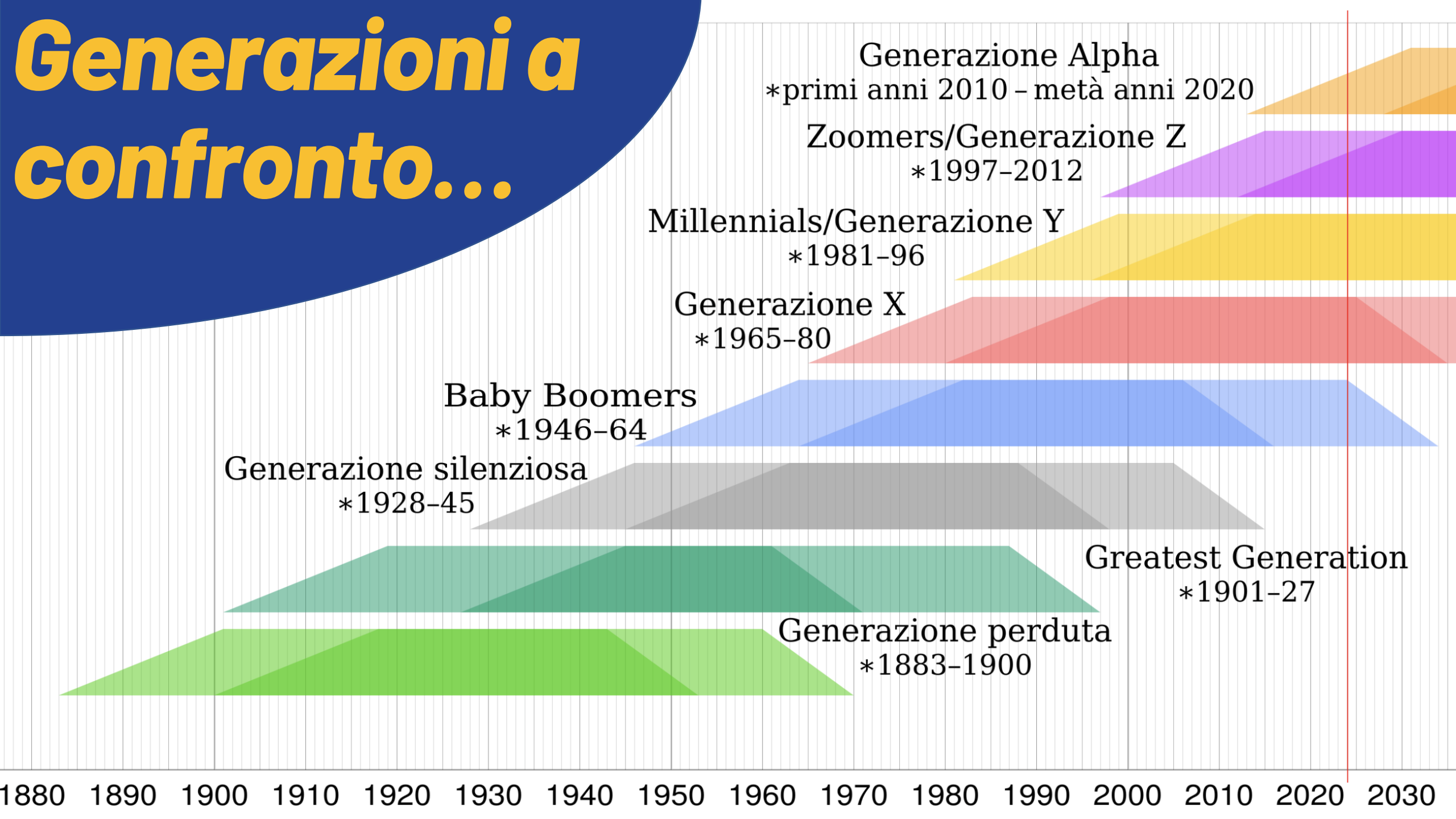
La cultura pop era definita da canali TV specifici e da fenomeni di massa. La socializzazione avveniva in luoghi fisici come piazze, bar e sale giochi. Le relazioni tendevano a essere meno complesse rispetto a quelle online.

La cultura è frammentata e globale, con un'infinita offerta di contenuti online su piattaforme come TikTok e YouTube. La socializzazione si svolge in gran parte attraverso i social media, dove l'identità può essere costruita e mostrata in modo selettivo. Sebbene la connessione sia più ampia, può anche risultare più superficiale e portare a nuove forme di ansia sociale.

Generazioni a confronto...

Aspetto	Generazioni anni '70-'80	Pro / Contro	Generazioni anni 2000	Pro / Contro
Contesto di vita	Vita locale, famiglie numerose, stabilità sociale	 Stabilità e legami forti  Ruoli rigidi, meno apertura	Vita globale, famiglie ridotte, maggiore mobilità	 Apertura e possibilità  Incertezza e individualismo
Lavoro e istruzione	Lavoro stabile e lineare, studio mirato a un mestiere	 Sicurezza economica  Poche possibilità di cambiamento	Mercato flessibile, formazione continua	 Libertà e adattabilità  Precarietà e stress
Relazioni e comunicazione	Rapporti diretti, incontri reali	 Autenticità  Comunicazione lenta	Comunicazione digitale e globale	 Immediatezza  Superficialità e isolamento
Tempo libero e cultura	Attività all'aperto, consumo culturale analogico	 Vita attiva e sociale  Offerta limitata	Intrattenimento digitale, social media	 Accesso illimitato a contenuti  Sedentarietà, distrazione
Valori e mentalità	Collettivismo, impegno politico, tradizione	 Solidarietà, senso civico  Minore libertà personale	Individualismo, inclusività, pluralismo	 Libertà e apertura  Frammentazione dei valori

Generazioni a confronto...



La leggenda dei due lupi...



I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla speranza
Segni tangibili di rinascita



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova



“Così [...] ci affacceremo al nuovo millennio,
senza sperare di trovarvi nulla di più di quello
che saremo capaci di portarvi”.

Italo Calvino, *Lezioni Americane*

Funzioni educative

Ancorati alla speranza
Segni tangibili di rinascita

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI



**AZIONE
CATTOLICA**
Diocesi di Padova



Funzioni educative

Modellamento dell'identità

I genitori svolgono un ruolo significativo nel modellare e influenzare l'identità degli adolescenti attraverso i valori, le credenze e i comportamenti che trasmettono. Gli adolescenti tendono ad assorbire e interiorizzare molte delle convinzioni e aspettative dei genitori, che contribuiscono alla formazione della loro identità.

Funzioni educative

Supporto emotivo

Un rapporto sano e solidale con i genitori fornisce agli adolescenti un ambiente sicuro in cui esplorare e sviluppare la propria identità. Il sostegno emotivo e l'approvazione dei genitori possono aumentare la fiducia in sé stessi e l'autostima dell'adolescente, facilitando così il processo di identificazione di valori e interessi personali.

Funzioni educative

Conflitti e negoziazione

I conflitti con i genitori sono inevitabili durante l'adolescenza e possono giocare un ruolo significativo nella formazione dell'identità. I disaccordi con i genitori consentono agli adolescenti di esprimere le proprie opinioni e idee, aiutandoli a sviluppare una comprensione più chiara di sé stessi e dei propri valori.

Funzioni educative

Autonomia e indipendenza

I processo di formazione dell'identità dell'adolescente spesso comporta la ricerca di autonomia e indipendenza dai genitori. Tuttavia, questo desiderio di autonomia può variare notevolmente da individuo a individuo e può essere influenzato dalla qualità del rapporto genitore-figlio. Un rapporto basato sulla fiducia e la comunicazione aperta può facilitare la transizione verso l'indipendenza, mentre una relazione conflittuale può ostacolarla.

Funzioni educative

Esplorazione e sperimentazione

Gli adolescenti spesso sperimentano una varietà di identità e ruoli sociali mentre esplorano e si avventurano nel mondo. Il supporto e l'orientamento dei genitori durante questo processo possono influenzare le scelte e le decisioni degli adolescenti, aiutandoli a sviluppare una comprensione più chiara di chi sono e di chi vogliono diventare.

Educarsi per educare e sperare

- Metacognizione (competenza)
- "Vedersi educare" (auto-monitoraggio):
 - *"Cosa sto trasmettendo dicendo questo?"*
 - *"Cosa sto mostrando di me facendo questo?"*
 - *"Quale mia idea di te comunico dicendoti questo?"*
 - *"Cosa penso che tu pensi che io penso di te, dicendo questo?"*
- Conferma nella relazione

L'educatore e il suo atteggiamento

Accettazione del contenuto della comunicazione.

Es. *«Sono d'accordo con quello che hai detto»*

Rifiuto del contenuto della comunicazione.

Es. *«Non sono d'accordo con quello che hai detto»*

Squalifica della comunicazione.

Es. *«Come al solito devi dire le tue stupidaggini...»*

oppure: *mentre l'altro mi parla mi comporto mostrando disinteresse, distrazione, noia, ecc.*

L'educatore e il suo atteggiamento

Conferma (della definizione di sé): Valido l'immagine di sé che l'altro porta nella relazione, riconoscendola e confermandola.

Es. «*Anche io ti vedo come tu ti vedi*» oppure «*Anche io mi vedo come tu mi vedi*»

Rifiuto (della definizione di sé): Rifiuto la validità dell'idea che l'altro ha di sé, non sono d'accordo su come l'altro si percepisce).

Es. «*Io non ti vedo come tu ti vedi*» oppure «*Io non mi vedo come tu mi vedi*»

Disconferma (dell'Altro *tout court*): Non vedo l'altro in sé, lo ignoro.



La luna

<https://www.youtube.com/watch?v=7UMecxjQAvk>

«La speranza non è la convinzione che qualcosa andrà bene, ma la certezza che vale la pena fare qualcosa a prescindere da come andrà a finire.»

Václav Havel, politico, drammaturgo,
saggista e poeta ceco

*Nell'educazione dobbiamo mettere in conto
l'errore. I giovani sono la nostra speranza?
Forse è sbagliato. (Liliana)*

*A casa c'è molta frenesia, non c'è la
pazienza di guardarsi dal di fuori.
Quasi ci malediciamo. (Andrea)*



*Per l'educazione darei una categoria
fondamentale: la bontà.
(Fiorenzo)*

*Sul tema della conferma. Spesso il non essere
d'accordo sul contenuto viene interpretato come un
giudizio sulla persona.*

*Come guardare con speranza i «maranza»?
(Anna Maria)*

*Agli adulti non farebbe bene farsi educare?
Spesso chi è adulto tende a sentirsi arrivato.
(Luisa)*

I MARTEDÌ
DEGLI ADULTI

Ancorati alla speranza

Segni tangibili di rinascita

